

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2014/15

RAV Scuola - RMIS099002

VIA GRAMSCI S.N.C.

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2013-2014	
Istituto/Indirizzo/Classe	Background familiare mediano
RMIS099002	Medio - Basso
Tecnico	Medio Alto
Professionale	Alto
RMRI09901N	
II AB	Medio - Basso
II C	Basso
II A	Medio Alto
RMTD099018	
II A	Alto
II B	Alto
RMTD099029	
II A	Basso
II C	Basso

1.1.b Studenti con famiglie economicamente svantaggiate

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2013-2014				
II Classe - Secondaria II Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	LAZIO (%)	Centro (%)	ITALIA (%)
RMIS099002	0.0	0.3	0.4	0.5

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'IIS di via Gramsci nasce dal dimensionamento nel 2012/13 tra l' ITGC L.Nervi di Segni- Valmontone e l' IPIA P.Parodi Delfino di Colferro. Ha sedi nei comuni di Valmontone, Colferro e Segni, con un bacino di utenza che si estende dalla periferia sud di Roma fino all'alta Ciociaria. L'economia del territorio è caratterizzata da una forte disomogeneità, presentando tre realtà con caratteristiche e ruoli distinti: l'area colleferrina, in un recente passato centro industriale di rilevanza nazionale nei settori meccanico e chimico, attualmente in transizione verso attività a minore intensità occupazionale nei settori dell'aerospaziale e dell'automazione; Valmontone che negli ultimi decenni ha seguito con discreto successo la via degli investimenti territoriali nel terziario, con la realizzazione del principale parco dei divertimenti del centro Italia e di una grande struttura commerciale al dettaglio; le zone agricole dei Monti Lepini e dell'alta valle del Sacco, costituiscono oggi teatro di interessanti sviluppi di economia neo rurale. Segni, anche per collocazione geografica, risente di uno stato sofferente riguardo a strutture di aggregazione e la scuola sec. di II, ad indirizzo tecnico-commerciale, registra un accentuato decremento dell'utenza scolastica.</p>	<p>La deindustrializzazione in corso dagli anni '90 aggravata dallo scoppio della crisi, ha completamente sconvolto l'economia del territorio, con ricadute devastanti a livello sociale e l'instaurarsi di situazioni di disagio con le quali la scuola, in qualità di istituzione, è stata chiamata a misurarsi. Il tessuto economico e sociale di riferimento è composto in larga misura da famiglie mono reddito di operai/impiegati. Il quadro è stato ulteriormente compromesso dall'arrivo sul territorio di numerose comunità di immigrati la cui presenza rappresenta senz'altro un'opportunità di confronto e ricchezza ma anche la necessità di adozione di strumenti di integrazione non sempre disponibili e/o adeguati. Tutte e tre le sedi sono piuttosto decentrate rispetto al centro delle città e l'alto tasso di studenti pendolari ed i collegamenti urbani ed extraurbani con i paesi limitrofi, non sempre efficaci (soprattutto nella fascia pomeridiana), non consentono la frequenza di attività extra-scolastiche. Pertanto la scuola non è vissuta come centro di aggregazione, né come valore, né percepita come investimento e risorsa da molte famiglie.</p>

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2014 - Fonte ISTAT			
	Territorio		Tasso di disoccupazione %
ITALIA			12.6
	Nord ovest		9.2
		Liguria	10.8
		Lombardia	8.1
		Piemonte	11.2
		Valle D'Aosta	8.9
	Nord est		7.6
		Emilia-Romagna	8.3
		Friuli-Venezia Giulia	8
		Trentino Alto Adige	5.6
		Veneto	7.4
	Centro		11.3
		Lazio	12.5
		Marche	10
		Toscana	10.1
		Umbria	11.3
	Sud e Isole		20.6
		Abruzzo	12.5
		Basilicata	14.7
		Campania	21.7
		Calabria	23.4
		Molise	15.1
		Puglia	21.4
		Sardegna	18.6
		Sicilia	22.1

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2014 - Fonte ISTAT			
Territorio		Tasso di disoccupazione %	
ITALIA			8.1
	Nord ovest		10.5
		Liguria	8.6
		Lombardia	11.3
		Piemonte	9.5
		Valle D'Aosta	7.2
	Nord est		10.7
		Emilia-Romagna	12
		Friuli-Venezia Giulia	8.7
		Trentino Alto Adige	9.1
		Veneto	10.4
	Centro		10.3
		Lazio	10.5
		Marche	9.4
		Toscana	10.3
		Umbria	11.1
	Sud e Isole		3.4
		Abruzzo	6.3
		Basilicata	2.9
		Campania	3.4
		Calabria	4.3
		Molise	3.2
		Puglia	2.7
		Sardegna	2.5
		Sicilia	3.1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarita' si caratterizza il territorio in cui e' collocata la scuola?
Quali risorse e competenze utili per la scuola sono presenti nel territorio?
Qual e' il contributo dell'Ente Locale di riferimento (Comune o Provincia) per la scuola e piu' in generale per le scuole del territorio?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il territorio ha conosciuto in passato un importante sviluppo industriale nel settore chimico, metalmeccanico ed aerospaziale, conducendo negli anni alla strutturazione di un denso tessuto imprenditoriale, con la creazione di piccole e medie imprese operanti nell'indotto. In anni più recenti si è assistito allo sviluppo del settore aerospaziale, relativamente al quale Colleferro ha rappresentato un centro di eccellenza e di richiamo di manodopera e professionalità a livello tanto nazionale che internazionale. La scuola ha stabilito solide relazioni con EE.LL., istituzioni, associazioni e aziende del territorio con cui collabora in progetti di alternanza, seminari di studio e di orientamento, integrazione.</p>	<p>I vincoli in cui è collocata l'Istituzione Scolastica sono rappresentati, in buona sostanza, dalla crisi occupazionale che ha investito il territorio. Il dato relativo alla disoccupazione nell'area geografica di riferimento è corrispondente a quello nazionale mentre il tasso di immigrazione è superiore di due punti percentuale rispetto al dato nazionale. Tali evidenze, globalmente considerate, hanno determinato un importante ridimensionamento della capacità attrattiva dell'istituzione scolastica, in special modo per ciò che afferisce la sede di Colleferro. Quanto alla sede di Segni la stessa risente, oltre che della particolare collocazione geografica, anche della tipologia dell'offerta formativa erogata. Le limitate risorse finanziarie impediscono, inoltre, agli Enti Locali, che pur collaborano con la scuola, di offrire servizi qualitativamente e quantitativamente rispondenti alle esigenze.</p>

1.3 Risorse economiche e materiali

1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.b.1 Certificazioni

Certificazioni				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna certificazione rilasciata	41,6	40,6	28,5
	Certificazioni rilasciate parzialmente	41	39,5	44,1
	Tutte le certificazioni rilasciate	17,3	19,9	27,4
Situazione della scuola: RMIS099002	Certificazioni rilasciate parzialmente			

1.3.b.2 Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche

Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun adeguamento	0,0	0,4	0,3
	Parziale adeguamento	54,3	56,7	52,8
	Totale adeguamento	45,7	42,9	46,9
Situazione della scuola: RMIS099002		Parziale adeguamento		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' la qualita' delle strutture della scuola (es. struttura degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Qual e' la qualita' degli strumenti in uso nella scuola (es. LIM, pc, ecc.)?
Quali le risorse economiche disponibili?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'I.I.S. via Gramsci, che comprende gli istituti professionali e tecnici del territorio, costituisce un'opportunità altamente differenziata per tutta l'utenza scolastica, favorendo valide basi per l'inserimento lavorativo.</p> <p>I tre edifici scolastici, seppur decentrati rispetto al centro città, offrono ampi spazi sia all'interno che all'esterno: classi ampie e luminose, laboratori tecnici/informatici e linguistici, biblioteche con numerosi volumi; all'esterno piazzali recintati ad uso della scuola. Una delle tre sedi, di più recente costruzione, ha una palestra di notevoli dimensioni, con attrezzature sportive interne e spazi esterni, con pista di atletica e due campi per il calcetto e la palla a volo, costituendo valide opportunità per l'attività fisica degli studenti. Anche l'enorme aula magna ha ospitato nel passato numerosi convegni interni ed esterni. Per quanto riguarda il rispetto delle norme di sicurezza, risultano parzialmente rilasciate le certificazioni, così come parziale è l'adeguamento per il superamento delle barriere architettoniche.</p>	<p>La localizzazione degli edifici scolastici in siti decentrati (situazione comune ai tre plessi) rappresenta un vincolo di non facile gestione per l'affluenza degli allievi, condizionando l'orario delle lezioni. In occasione dell'avvio delle attività didattiche sono necessari diversi contatti con le aziende di trasporto locale per richiedere l'accordo di una dotazione minima di corse funzionali al raggiungimento delle scuole. Le attività pomeridiane, inoltre, sono drasticamente limitate dal mancato supporto dei gestori di trasporto pubblico, che non assicurano i trasferimenti in orari non compresi nella fascia 08.00 – 14.00. Ne consegue che le opportunità offerte dalle strutture a disposizione degli edifici scolastici, sono sotto utilizzate. Gran parte dei laboratori sono dotati di computer obsoleti, inutilizzabili ai fini didattici perché incompatibili con i pacchetti software prodotti negli ultimi dieci anni; la copertura del segnale Wi-Fi è totalmente assente nella gran parte delle aule e dei laboratori; qualsiasi sistema di comunicazione dati e di report delle attività, incluso il registro elettronico, è di fatto inutilizzabile in tempo reale. Sono presenti solo 2 LIM in ciascuna sede. Alcune sono vetuste e mancano di supporti indispensabili per la loro fruizione. L'Istituto conta per lo più sulle risorse finanziarie ministeriali, incrementate solo in minima parte da finanziamenti degli EE. LL. e dei privati nonché dagli esigui contributi volontari delle famiglie.</p>

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:RMIS099002 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
RMIS099002	67	76,1	21	23,9	100,0
- Benchmark*					
ROMA	40.655	81,3	9.379	18,7	100,0
LAZIO	59.186	82,1	12.894	17,9	100,0
ITALIA	652.021	84,1	123.333	15,9	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:RMIS099002 - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2014-2015									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
RMIS099002	2	3,0	4	6,0	28	41,8	33	49,3	100,0
- Benchmark*									
ROMA	1.192	2,9	8.657	21,3	15.616	38,4	15.190	37,4	100,0
LAZIO	1.536	2,6	12.132	20,5	23.015	38,9	22.503	38,0	100,0
ITALIA	15.369	2,4	126.086	19,3	252.202	38,7	258.364	39,6	100,0

1.4.a.3 Titoli in possesso degli insegnanti a tempo indeterminato

Istituto:RMIS099002 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 secondaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
RMIS099002	86,2	13,8	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:RMIS099002 - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
RMIS099002	8	13,3	11	18,3	7	11,7	34	56,7
- Benchmark*								
ROMA	4.675	12,8	11.532	31,5	7.878	21,5	12.489	34,1
LAZIO	7.640	14,4	16.117	30,4	11.154	21,1	18.021	34,0
ITALIA	80.068	21,1	99.999	26,3	99.999	26,3	99.999	26,3

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2014-2015										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
ROMA	450	81,4	41	7,4	55	10,0	6	1,1	1	0,2
LAZIO	652	82,3	43	5,4	86	10,9	9	1,1	2	0,2
ITALIA	7.359	84,4	126	1,4	1.143	13,1	43	0,5	49	0,6

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	11,6	10	6,9
	Da 2 a 3 anni	17,3	14,9	12,4
	Da 4 a 5 anni	2,3	1,9	1,7
	Più di 5 anni	68,8	73,2	79
Situazione della scuola: RMIS099002	Fino a 1 anno			

1.4.b.3 Stabilita' del Dirigente scolastico

Stabilita' del Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	24,3	23,8	24,2
	Da 2 a 3 anni	37	34,5	33,6
	Da 4 a 5 anni	13,9	15,7	15,4
	Più di 5 anni	24,9	26,1	26,7
Situazione della scuola: RMIS099002		Fino a 1 anno		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. eta', stabilita' nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dal personale (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Dopo anni in cui la guida dell'Istituzione Scolastica è stata affidata a reggenti o a dirigenti di passaggio che non hanno inciso sulle dinamiche interne del personale, l'attuale dirigente scolastico ha investito sul profilo motivazionale di docenti ed a.t.a., contribuendo a creare un clima di lavoro positivo e propositivo; la sua presenza assidua, (seppur condivisa tra le tre sedi), la disponibilità all'ascolto e la capacità di coinvolgimento del corpo docente nelle attività di progettazione e di gestione dei processi formativi, hanno comportato ricadute benefiche sulla qualità dei servizi offerti e sulla soddisfazione di operatori ed utenti, come si evince dalle risultanze del questionario somministrato a docenti e genitori nel mese di maggio u.s. Il consolidamento di un clima positivo può promuovere le condizioni adatte ad un processo di incremento qualitativo continuo e monitorabile, avendo disponibilità di un corpo docente costituito per il 76,1 % da insegnanti con contratto a tempo indeterminato, stabile ed esperto, ma anche aperto ed in grado di accogliere e gestire efficacemente l'inserimento di nuove leve e di apprezzarne proposte innovative. L'alto profilo delle risorse professionali di cui è dotata la scuola è confermato dall'accREDITAMENTO per le attività di formazione continua e superiore ai sensi della direttiva regionale n. 968/2007, e dall'approvazione di numerosi progetti di alta formazione vincitori di bando pubblico.</p>	<p>Circa il 50% del personale della nostra scuola è pendolare ed il 20% di essi si sposta su una distanza di circa 100 Km. Ciò determina un'oggettiva difficoltà nel partecipare a manifestazioni, eventi ed incontri che si protraggono oltre l'orario curricolare. Parte del personale docente di sostegno ricopre incarichi a tempo determinato e questo incide negativamente sulla continuità didattica. Il numero del personale A.T.A., in particolare dei collaboratori scolastici, risulta inadeguato rispetto alla struttura delle sedi, soprattutto in quella di Colleferro, il cui edificio risulta ora, decisamente sovradimensionato rispetto all'utenza, con molti corridoi e diverse uscite da gestire. A fronte di una buona stabilità del corpo docente, la scarsa continuità della dirigenza ha creato un certo disorientamento ed uno sforzo continuo per adattarsi al nuovo stile dirigenziale.</p>

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva Anno scolastico 2013/14 - Superiore								
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4
Istituto Professionale: RMIS099002	15	25,4	24	39,3	67	80,7	26	33,3
- Benchmark*								
ROMA	4.282	63,8	3.832	73,2	3.960	74,7	3.958	72,4
LAZIO	6.461	65,3	5.847	74,5	5.839	75,9	5.713	74,3
Italia	88.168	63,0	82.677	73,1	74.995	71,9	66.574	73,9

2.1.a.1 Studenti sospesi Anno scolastico 2013/14 - Superiore								
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4
Istituto Professionale: RMIS099002	11	18,6	20	32,8	-	0,0	35	44,9
- Benchmark*								
ROMA	1.818	27,1	1.485	28,4	1.258	23,7	1.408	25,8
LAZIO	2.760	27,9	2.271	28,9	1.964	25,5	2.037	26,5
Italia	33.750	24,1	31.245	27,6	25.213	24,2	23.128	25,7

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva Anno scolastico 2013/14 - Superiore								
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4
Istituto Tecnico: RMIS099002	30	41,1	43	58,9	35	56,5	36	40,9
- Benchmark*								
ROMA	6.877	73,4	6.817	80,4	6.616	78,1	5.826	80,8
LAZIO	10.753	75,3	10.438	81,5	10.371	79,7	9.419	83,0
Italia	142.185	71,5	132.966	78,6	129.060	77,6	118.541	81,9

2.1.a.1 Studenti sospesi Anno scolastico 2013/14 - Superiore								
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4
Istituto Tecnico: RMIS099002	23	31,5	21	28,8	23	37,1	22	25,0
- Benchmark*								
ROMA	2.483	26,5	2.512	29,6	2.306	27,2	1.943	26,9
LAZIO	3.852	27,0	3.817	29,8	3.655	28,1	3.149	27,7
Italia	51.497	25,9	49.875	29,5	47.877	28,8	40.750	28,1

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame Anno scolastico 2013/14												
	60	61-70	71-80	81-90	91-100	Lode	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	Lode (%)
istituto professionale: RMIS099002	22	37	15	9	2	-	25,9	43,5	17,6	10,6	2,4	0,0
- Benchmark*												
ROMA	623	1.704	1.208	654	268	4	14,0	38,2	27,1	14,7	6,0	0,1
LAZIO	889	2.511	1.772	959	417	5	13,6	38,3	27,0	14,6	6,4	0,1
ITALIA	10.018	28.955	21.088	11.014	4.924	57	13,2	38,1	27,7	14,5	6,5	0,1

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame Anno scolastico 2013/14												
	60	61-70	71-80	81-90	91-100	Lode	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	Lode (%)
istituto tecnico: RMIS099002	4	24	17	11	8	-	6,2	37,5	26,6	17,2	12,5	0,0
- Benchmark*												
ROMA	1.445	3.039	2.056	997	525	14	17,9	37,6	25,5	12,3	6,5	0,2
LAZIO	2.091	4.647	3.176	1.540	856	29	16,9	37,7	25,7	12,5	6,9	0,2
ITALIA	19.631	52.758	39.049	20.517	11.335	412	13,7	36,7	27,2	14,3	7,9	0,3

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Istituto Professionale: RMIS099002	4	6,3	2	3,2	2	2,4	2	2,5	1	1,1
- Benchmark*										
ROMA	-	2,2	-	1,9	-	1,8	-	3,5	-	2,3
LAZIO	-	2,4	-	2,4	-	2,6	-	3,9	-	2,5
Italia	-	3,7	-	2,7	-	3,1	-	4,3	-	1,9

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Istituto Tecnico: RMIS099002	1	1,4	0	0,0	0	0,0	0	0,0	1	1,2
- Benchmark*										
ROMA	-	2,3	-	1,8	-	3,4	-	2,8	-	2,6
LAZIO	-	2,5	-	1,9	-	3,4	-	3,3	-	2,9
Italia	-	2,1	-	1,6	-	2,7	-	2,5	-	1,9

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Istituto Professionale: RMIS099002	1	1,7	2	3,5	1	1,7	-	-	-	-
- Benchmark*										
ROMA	259	4,4	120	2,4	101	2,0	74	1,8	24	1,8
LAZIO	477	5,4	221	2,8	169	2,1	107	1,7	32	1,7
Italia	8.787	7,1	3.687	3,3	2.388	2,5	903	1,5	376	1,7

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Istituto Tecnico: RMIS099002	2	2,8	2	2,8	-	-	-	-	-	-
- Benchmark*										
ROMA	334	4,0	215	3,3	175	2,8	130	3,7	102	6,5
LAZIO	543	4,3	317	3,3	277	3,0	166	3,0	172	7,7
Italia	8.583	5,0	4.053	2,7	3.318	2,5	1.313	2,1	1.578	5,7

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Istituto Professionale: RMIS099002	3	5,4	2	3,4	-	0,0	5	6,8	-	0,0
- Benchmark*										
ROMA	326	5,1	151	3,0	79	1,5	107	2,0	42	0,9
LAZIO	562	6,0	254	3,3	144	1,9	141	1,9	51	0,7
Italia	9.263	7,1	3.273	3,0	1.888	1,8	1.109	1,2	434	0,5


2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Istituto Tecnico: RMIS099002	1	1,4	1	1,4	1	1,6	-	0,0	3	3,8
- Benchmark*										
ROMA	545	6,2	247	3,0	198	2,4	169	2,4	118	1,4
LAZIO	894	6,7	398	3,2	340	2,7	238	2,1	189	1,4
Italia	12.926	7,0	5.984	3,7	4.739	2,9	2.557	1,8	1.456	0,9

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti non sono ammessi alla classe successiva e perché? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso o indirizzi di studio per le scuole superiori?
Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio nelle scuole superiori? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi o sezioni?
I criteri di valutazione adottati dalla scuola (studenti non ammessi alla classe successiva, studenti con debiti formativi) sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Alla luce dei risultati scolastici mediamente conseguiti dall'utenza, possono ritenersi adeguati i criteri di valutazione adottati dall'istituzione scolastica allo scopo di garantire il successo formativo. Nell'analizzare poi, i dati relativi alle valutazioni inerenti gli esami di stato, oltre il 75% dei maturandi consegue esiti situandosi nella fascia di merito tra i 61/100 e gli 80/100. Inoltre, la media degli alunni diplomati nell'anno scolastico 2013/2014 risulta di poco superiore rispetto al dato nazionale.	L'istituzione registra una percentuale del 25/° di studenti con sospensione di giudizi, soprattutto nelle aree disciplinari professionalizzanti, a cui si aggiungono la matematica e la lingua straniera. Di media, invece, il 5% degli alunni non sono ammessi alla classe successiva o per mancata validità dell'anno scolastico (abbandono degli studi o per l'elevato numero di assenze) o in parte, perché non sono riusciti a colmare le lacune della propria preparazione, nonostante le attività di supporto attivate dall'istituzione scolastica.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce il successo formativo degli studenti.	Situazione della scuola
La scuola non riesce a garantire il successo formativo per tutti gli studenti: la scuola perde molti studenti nel passaggio da un anno all'altro, oppure c'è una percentuale anomala di trasferimenti o abbandoni, oppure ci sono concentrazioni anomale di non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione eccessiva nelle fasce più basse.	1 - Molto critica
	2 -

La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro, ci sono alcuni trasferimenti e abbandoni. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione anomala in alcune fasce.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.		5 - Positiva
		6 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il disagio scolastico assume varie forme, dalle difficoltà di apprendimento, basso rendimento rispetto alle reali capacità del soggetto, assenteismo, disaffezione, abbandono scolastico fino a problematiche comportamentali quali difficoltà di attenzione e concentrazione. Da sottolineare anche la realtà dell'abbandono non accompagnato dall'atto manifesto di lasciare la scuola ma caratterizzato da disimpegno e disinvestimento. E' una realtà che ingloba altre forme di non frequenza scolastica: evasione, assenteismo, rendimento inferiore alle reali capacità di apprendimento, insuccesso e dispersione, fino a legarsi ad un aspetto più specifico della vita sociale quale la condotta a rischio.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: RMIS099002 - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica										
Istituto/Plesso/In dirizzo/Classe	Prova di Italiano				Prova di Matematica					
	Punteggio medio	Lazio	Centro	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Lazio	Centro	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		64,4	65,4	65,3			46,0	48,5	49,2	
RMIS099002	52,6	↓	↓	↓	-5,3	37,0	↓	↓	↓	-5,5
RMRI09901N	37,2	n/a	n/a	n/a	n/a	29,2	n/a	n/a	n/a	n/a
RMTD099018	61,9	n/a	n/a	n/a	n/a	42,0	n/a	n/a	n/a	n/a
RMTD099029	58,1	n/a	n/a	n/a	n/a	37,8	n/a	n/a	n/a	n/a
		58,1	61,9	63,1			41,6	47,2	48,9	
Tecnico	59,9	↔	↓	↓	-1,4	39,9	↔	↓	↓	-6,8
RMTD099018 - II A	62,3	↑	↔	↔	-2,2	45,3	↑	↓	↓	-4,9
RMTD099018 - II B	61,6	↑	↔	↓	-2,5	39,0	↓	↓	↓	-11,0
RMTD099029 - II A	62,2	↑	↔	↔	2,5	38,6	↓	↓	↓	-6,2
RMTD099029 - II C	49,8	↓	↓	↓	-10,1	36,3	↓	↓	↓	-8,5
		49,4	50,8	51,9			34,9	35,8	37,7	
Professionale	37,2	↓	↓	↓	-14,3	29,3	↓	↓	↓	-7,7
RMRI09901N - II A	48,6	↔	↓	↓	-4,0					
RMRI09901N - II AB	42,4	↓	↓	↓	-8,5	31,0	↓	↓	↓	-6,5
RMRI09901N - II C	27,2	↓	↓	↓	-21,9	28,0	↓	↓	↓	-8,8

2.2.b Livelli di apprendimento degli studenti

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
RM TD099018 - II A	1	2	5	2	2	3	3	4	2	0
RM TD099018 - II B	1	3	4	4	1	7	2	4	0	0
RM TD099029 - II A	1	5	5	4	3	7	7	3	0	0
RM TD099029 - II C	4	3	2	0	0	3	6	0	0	0
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
RMIS099002	13,5	25,0	30,8	19,2	11,5	39,2	35,3	21,6	3,9	0,0
Lazio	21,4	30,4	25,5	16,4	6,4	28,7	44,1	14,0	6,2	7,0
Centro	16,6	25,4	24,3	20,7	13,0	19,5	35,7	17,6	9,6	17,6
Italia	15,7	23,3	23,0	22,8	15,1	18,6	30,5	18,6	11,0	21,3

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
RM RI09901N - II A	1	1	2	2	0	-	-	-	-	-
RM RI09901N - II AB	1	5	1	0	1	3	3	1	1	0
RM RI09901N - II C	11	0	0	0	0	6	3	1	0	1
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
RMIS099002	52,0	24,0	12,0	8,0	4,0	47,4	31,6	10,5	5,3	5,3
Lazio	22,7	28,6	20,2	12,5	16,0	23,2	30,7	22,7	14,8	8,6
Centro	19,2	28,9	18,1	16,5	17,3	21,7	29,6	23,7	14,5	10,6
Italia	19,6	25,9	17,0	16,0	21,5	20,1	26,2	22,2	14,3	17,2

2.2.c Variabilità dei risultati fra le classi

2.2.c.1 Varianza interna alle classi e fra le classi

2.2.c.1 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola secondaria di II grado - Classi seconde Tecnico				
Indirizzo/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
RMIS099002 - Tecnico	0,1	99,9	11,7	88,3
- Benchmark*				
Centro	14,6	85,4	7,7	92,3
ITALIA	12,2	87,8	10,4	89,6


2.2.c.1 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola secondaria di II grado - Classi seconde Professionale				
Indirizzo/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
RMIS099002 - Professionale	78,8	21,2	0,0	0,0
- Benchmark*				
Centro	62,6	37,4	69,0	31,0
ITALIA	60,6	39,4	63,0	37,0

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
La scuola riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi? Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI e' ritenuto affidabile - conoscendo l'andamento abituale delle classi - oppure c'è il sospetto di comportamenti opportunistici (cheating)?
Le disparità a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli più dotati sono in aumento o in regressione nel corso della loro permanenza a scuola?
Queste disparità sono concentrate in alcune sedi, indirizzi o sezioni?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Sono da considerare punti di forza dell'attività dell'istituto:</p> <ul style="list-style-type: none"> • i criteri omogenei di formazione delle classi; • gli interventi di formazione sui contenuti dell'insegnamento matematico e di lingua italiana; interventi di tutoring; • la definizione di criteri di valutazione omogenei; • le attività di didattica "laboratoriale" sull'intera classe e nei gruppi classe con confronti e interscambi tra classi parallele; • la programmazione di moduli di potenziamento extracurricolare. 	<p>Sulla scorta dei dati INVALSI si registrano le seguenti criticità:</p> <ul style="list-style-type: none"> • disomogeneità all'interno delle classi, sia per quanto riguarda la prova di italiano che quella di matematica, particolarmente accentuata nelle classi dell'istruzione professionale; • rilevante varianza tra gli esiti delle prove di italiano e matematica con differenze di circa il 15% • difformità tra gli esiti delle prove standardizzate nazionali e i dati della valutazione d'istituto

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti.	Situazione della scuola
Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI e' inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle diverse classi in italiano e/o matematica sono molto distanti e la varianza tra classi in italiano e/o matematica e' decisamente superiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' notevolmente superiore alla media nazionale.	1 - Molto critica
	2 -

<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' in linea con la media nazionale.</p>		<p>3 - Con qualche criticita'</p>
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale.</p>		<p>4 - 5 - Positiva</p>
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed e' superiore alla media nazionale. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. I punteggi delle diverse classi in italiano e matematica non si discostano dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' decisamente inferiore alla media nazionale.</p>		<p>6 - 7 - Eccellente</p>

Motivazione del giudizio assegnato

I risultati del lavoro di lettura e interpretazione degli esiti delle prove standardizzate nazionali, non del tutto in linea con i dati nazionali, mettono in evidenza una situazione della scuola che si assesta ad un livello medio basso con delle evidenti eccellenze presenti soprattutto nell'istruzione professionale. Alcuni approcci metodologici sono da rafforzare eliminando le situazioni di disagio, comportamentale e di partecipazione, al fine di renderne omogenei gli esiti.


2.3 Competenze chiave e di cittadinanza

Sezione di valutazione

Domande Guida
La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo)?
La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento?
La scuola valuta le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi? In che modo la scuola valuta queste competenze (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.) ?
Qual è il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico? Ci sono differenze tra classi, sezioni, plessi, indirizzi o ordini di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Le competenze chiave di cittadinanza sono competenze trasversali che fanno parte della "mission" della scuola e sono intese come valori e regole basilari della comunità scolastica e, in generale, di convivenza civile. A tal fine il nostro istituto progetta e realizza interventi formativi atti a conseguire una adeguata e responsabile risposta ai bisogni di benessere individuale e collettivo, di ambiente sano e soprattutto di coesione sociale. Attraverso metodologie quali il cooperative learning, la peer-education, la didattica laboratoriale, rivolte alla comunità scolastica e sostanziate in progetti mirati alla prevenzione del disagio, salute, allo stare bene nell'ambiente scolastico (staff istituto), si tende all'acquisizione di atteggiamenti e comportamenti basati su di un'etica della responsabilità a fondamento della personalità dei futuri cittadini.	In relazione all'anno scolastico 2013/14, si evidenziano le seguenti criticità: <ul style="list-style-type: none"> • Assenza di strumenti idonei di valutazione, in itinere propedeutiche al raggiungimento delle competenze chiave. • Mancanza di dati fruibili riguardanti le competenze acquisite in chiave miglioramento dell'azione formativa relativamente alla costruzione della cittadinanza consapevole e responsabile • Mancanza di una struttura di ricerca-azione che possa consentire di raccogliere e condividere i dati risultanti dalle azioni formative. • Individuazione di strumenti di monitoraggio delle azioni e relativi e correttivi specifici. • Utilizzo e integrazione dei dati acquisiti nelle competenze in chiave di cittadinanza con quelli risultanti dal curriculum per competenze.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	Situazione della scuola
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti non è soddisfacente; nella maggior parte delle classi le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti non raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola non adotta modalità comuni per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	1 - Molto critica
	2 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è accettabile; sono presenti alcune situazioni (classi, plessi, ecc.) nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	3 - Con qualche criticità
	4 -

<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' elevato; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello ottimale. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza piu' strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La situazione della scuola presenta alcuni elementi di criticità dovuti alla disomogenea caratterizzazione degli studenti (e.g. istruzione professionale ed istruzione tecnica) ma riesce ad assicurare la formazione basilare in merito alle competenze chiave e di cittadinanza.

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.

Per le competenze chiave e di cittadinanza ai fini della valutazione del comportamento è stata considerata l'osservazione della qualità di alcuni processi quali, ad esempio, la partecipazione attiva degli studenti alla vita scolastica, il livello di collaborazione, il grado di autonomia, il senso di responsabilità, la capacità di creare rapporti positivi con gli altri, lo sviluppo dell'etica della responsabilità e dei valori in linea con i principi costituzionali.

Altri parametri che sono stati presi in considerazione sono i concetti di libertà, di uguaglianza, di solidarietà, di partecipazione, di pace, di salute, di ambiente, di democrazia comportamentale

2.4 Risultati a distanza

2.4.a Prosecuzione negli studi universitari

2.4.a.1 Studenti diplomati che si sono immatricolati all'Universita'

Studenti diplomati nell'a.s.2012-2013 che si sono immatricolati all'Universita' Anno scolastico 2013-2014	
	%
RMIS099002	14,6
ROMA	53,5
LAZIO	52,8
ITALIA	50,5

2.4.b Successo negli studi universitari

2.4.b.1 Crediti conseguiti dai diplomati nel I e II anno di Università'

2.4.b.1 Diplomi nell'a.s. 2010/2011 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2011/2012, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Primo Anno - Valori percentuali												
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
RMIS099002	66,7	0,0	33,3	0,0	12,5	87,5	16,6	58,3	25,0	100,0	0,0	0,0
- Benchmark*												
ROMA	57,2	29,0	13,8	34,0	30,2	35,8	43,1	27,0	29,9	49,9	25,0	25,1
LAZIO	58,5	27,6	13,9	32,5	32,3	35,2	42,1	28,3	29,6	48,5	26,8	24,7
Italia	65,0	24,1	10,9	35,7	32,8	31,5	46,9	27,6	25,4	53,3	24,3	22,4

2.4.b.1 Diplomi nell'a.s. 2010/2011 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2011/2012, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Secondo Anno - Valori percentuali												
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
RMIS099002	33,3	33,3	33,3	0,0	0,0	100,0	16,6	33,3	50,0	100,0	0,0	0,0
- Benchmark*												
ROMA	57,5	17,5	25,0	33,2	18,2	48,6	39,6	16,0	44,4	48,1	15,4	36,5
LAZIO	58,2	16,8	25,0	32,3	17,4	50,3	38,3	16,4	45,3	47,7	15,7	36,7
Italia	61,9	15,9	22,2	37,8	16,5	45,6	44,4	16,4	39,2	51,7	14,4	33,9

2.4.c Successo negli studi secondari di II grado

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata					
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti		TOTALE
	N°	%	N°	%	
RMIS099002	56	81,2	13	18,8	69
ROMA	19.004	71,5	7.559	28,5	26.563
LAZIO	28.603	71,0	11.710	29,0	40.313
ITALIA	346.225	70,4	145.616	29,6	491.841

2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo

2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo				
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo		Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo	
	N°	%	N°	%
RMIS099002	28	82,4	4	66,7
- Benchmark*				
ROMA	16.677	91,2	5.517	77,4
LAZIO	24.025	91,6	8.296	79,6
ITALIA	276.676	90,9	93.486	76,9

2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media

2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2013/14													
		6	7	8	9	10	Lode	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	Lode (%)
RMIS099002	istituto professionale	23	3	-	-	-	-	88,5	11,5	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*													
ROMA		2.130	1.686	517	118	15	8	47,6	37,7	11,6	2,6	0,3	0,2
LAZIO		3.293	2.480	753	177	25	11	48,9	36,8	11,2	2,6	0,4	0,2
ITALIA		53.999	29.824	8.712	1.769	207	43	57,1	31,5	9,2	1,9	0,2	0,0

2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2013/14													
		6	7	8	9	10	Lode	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	Lode (%)
RMIS099002	istituto tecnico	15	25	10	4	-	-	27,8	46,3	18,5	7,4	0,0	0,0
- Benchmark*													
ROMA		2.450	2.782	1.348	462	69	35	34,3	38,9	18,9	6,5	1,0	0,5
LAZIO		3.755	4.273	2.269	811	133	54	33,2	37,8	20,1	7,2	1,2	0,5
ITALIA		46.980	57.344	35.729	14.538	2.539	736	29,8	36,3	22,6	9,2	1,6	0,5

2.4.d Inserimenti nel mondo del lavoro

2.4.d.1 Numero inserimenti nel mondo del lavoro

Dati comunicazioni Obbligatorie al III Trimestre 2014, rilevate a partire dal 1° agosto dell'anno di diploma.

Si considerano anche rapporti lavorativi di un giorno. Una stessa persona può aver avuto più contratti successivi nel tempo.

Tabella 1 - Diplomati, per anno di diploma, che hanno iniziato un rapporto di lavoro successivamente al conseguimento del diploma									
	Anno diploma 2010			Anno diploma 2011			Anno diploma 2012		
	Totale diplomati	Totale occupati		Totale diplomati	Totale occupati		Totale diplomati	Totale occupati	
	N°	N°	%	N°	N°	%	N°	N°	%
RMIS099002	99	56	56,6	105	57	54,3	139	70	50,4
- Benchmark*									
ROMA	26.194	10.116	38,6	26.975	10.014	37,1	29.500	9.237	31,3
LAZIO	37.958	14.708	38,7	38.347	14.354	37,4	41.295	13.022	31,5
ITALIA	403.907	169.259	41,9	408.710	168.442	41,2	421.335	147.659	35,0

Tabella 2 - Tempo di attesa per il primo contratto.																			
	2010						2011						2012						
	%<=2	%3-6	%7-12	%12-24	%24-36	%>36	%<=2	%3-6	%7-12	%12-24	%24-36	%>36	%<=2	%3-6	%7-12	%12-24	%24-36	%>36	
RMIS099002	5,4	16,1	35,7	30,4	12,5	0,0	8,8	21,1	28,1	26,3	15,8	0,0	10,0	22,9	24,3	30,0	12,9	0,0	
- Benchmark*																			
ROMA	9,6	20,3	26,2	27,5	16,3	0,0	10,1	20,7	26,4	24,7	18,2	0,0	8,5	21,7	27,8	32,8	9,2	0,0	
LAZIO	10,3	20,2	26,5	27,2	15,8	0,0	10,6	20,4	26,9	24,0	18,1	0,0	9,5	21,0	28,4	32,0	9,0	0,0	
ITALIA	13,4	20,6	27,2	25,0	13,8	0,0	13,8	21,8	28,0	21,1	15,3	0,0	13,9	21,4	28,5	28,2	8,1	0,0	

Tabella 3 - Tipologia di contratto.																
	Anno diploma 2010					Anno diploma 2011					Anno diploma 2012					
	% T.Indet.	% T.Deter.	% Apprend.	% Collaboraz.	% Altro</th>	% T.Indet.	% T.Deter.	% Apprend.	% Collaboraz.	% Altro</th>	% T.Indet.	% T.Deter.	% Apprend.	% Collaboraz.	% Altro</th>	
RMIS099002	8,5	33,1	10,2	12,7	35,6	10,4	36,5	6,1	12,2	34,8	4,2	49,7	3,7	9,4	33,0	
- Benchmark*																
ROMA	4,2	44,4	12,9	7,6	31,0	4,2	45,3	13,1	8,5	28,8	3,7	56,4	9,3	7,9	22,8	
LAZIO	5,1	45,3	11,5	8,3	29,8	5,0	46,9	11,3	9,1	27,7	4,2	56,7	8,5	8,3	22,3	
ITALIA	6,9	42,3	11,6	13,0	26,3	6,4	44,6	10,6	12,6	25,8	6,0	49,3	8,8	12,6	23,4	

Tabella 4 - Settore di attività economica									
	Anno diploma 2010			Anno diploma 2011			Anno diploma 2012		
	% Agricoltura	% Industria/Cost ruz.	% Servizi	% Agricoltura	% Industria/Cost ruz.	% Servizi	% Agricoltura	% Industria/Cost ruz.	% Servizi
RMIS099002	4,2	20,3	75,4	0,9	17,4	81,7	0,5	11,0	88,5
- Benchmark*									
ROMA	0,5	4,2	95,3	0,6	4,4	95,0	0,9	3,9	95,3
LAZIO	1,4	7,1	91,6	1,7	7,0	91,3	1,9	5,9	92,2
ITALIA	5,1	13,0	81,9	5,8	12,7	81,5	6,5	12,9	80,6

Istituto: RMIS099002 - Tabella 5 - Qualifica Professionale								
Anno diploma: 2010								
	% Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	% Impiegati	% Professioni non qualificate	% Professioni tecniche	% Artigiani, operai specializzati e agricoltori	% Conduttori di impianti e operai semiqualeficati addetti a macchinari fissi e mobili	% Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	% Legislatori, dirigenti e imprenditori
RMIS099002	33,9	21,2	17,8	3,4	14,4	7,6	1,7	0,0
- Benchmark*								
ROMA	44,3	11,9	10,3	8,5	5,7	1,2	17,9	0,1
LAZIO	46,3	11,2	11,8	7,8	5,9	2,1	14,8	0,1
ITALIA	48,2	13,9	13,5	8,6	7,0	2,9	5,8	0,1

Istituto: RMIS099002 - Tabella 5 - Qualifica Professionale								
Anno diploma: 2011								
	% Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	% Impiegati	% Professioni non qualificate	% Professioni tecniche	% Artigiani, operai specializzati e agricoltori	% Conduttori di impianti e operai semiqualeficati addetti a macchinari fissi e mobili	% Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	% Legislatori, dirigenti e imprenditori
RMIS099002	38,3	6,1	24,3	7,0	15,7	6,1	2,6	0,0
- Benchmark*								
ROMA	47,1	13,0	10,1	8,3	4,0	1,0	16,3	0,1
LAZIO	48,9	11,9	12,0	7,4	4,5	2,0	13,3	0,1
ITALIA	49,0	13,5	14,5	7,7	6,8	2,8	5,6	0,1

Istituto: RMIS099002 - Tabella 5 - Qualifica Professionale								
Anno diploma: 2012								
	% Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	% Impiegati	% Professioni non qualificate	% Professioni tecniche	% Artigiani, operai specializzati e agricoltori	% Conduttori di impianti e operai semiqualeficati addetti a macchinari fissi e mobili	% Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	% Legislatori, dirigenti e imprenditori
RMIS099002	33,0	12,0	12,0	1,0	6,8	2,1	33,0	0,0
- Benchmark*								
ROMA	51,0	10,5	11,2	6,8	4,1	0,9	15,4	0,1
LAZIO	51,9	9,8	12,3	6,4	4,8	1,7	13,0	0,1
ITALIA	48,9	12,7	15,5	7,1	7,2	2,9	5,7	0,1


Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Quali sono gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado? [Nel caso in cui la grande maggioranza degli studenti della primaria si iscriva nella secondaria del medesimo Istituto Comprensivo si può utilizzare l'indicatore 2.1.a sugli Esiti degli scrutini]
Per la scuola secondaria di I grado - Quali sono i risultati dei propri studenti nel percorso scolastico successivo? In che misura il consiglio orientativo e' seguito? In che misura il consiglio orientativo e' efficace?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'universita' non hanno conseguito crediti? Coloro che hanno conseguito crediti universitari ne hanno conseguiti in misura adeguata (tenendo conto che andrebbero conseguiti in media 60 crediti per ciascun anno di corso)?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? (La scuola potrebbe considerare, se in possesso dei relativi dati, la quota di ex studenti occupati dopo 3 o 5 anni dal diploma, la coerenza tra il titolo di studio conseguito e il settore lavorativo, o ancora esaminare quanti studenti hanno trovato un impiego nella regione di appartenenza e quanti al di fuori di essa).

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

<p>I vari percorsi formativi del nostro istituto sono in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - favorire efficacemente il prosieguo dei percorsi successivi; - sviluppare competenze adeguate tali da consentire un ingresso nel mercato del lavoro in termini rapidi. <p>La nostra scuola individua e si avvale di buone prassi quali</p> <ul style="list-style-type: none"> - incontri con personalità del mondo del lavoro e della formazione universitaria; - progetti di orientamento per facilitare l'inserimento nel mondo del lavoro in collaborazione con le agenzie del territorio quali bic lazio, Col, Centro per l'impiego ecc. <p>L'alternanza scuola-lavoro come percorso qualificante, dalla forte valenza orientativa, realizzato sulla base di apposite convenzioni con le imprese è mirato all'acquisizione di nuove competenze in risposta ai diversi bisogni degli alunni</p>	<p>L'orientamento in uscita non sostiene adeguatamente lo studente nelle proprie scelte post diploma:</p> <ul style="list-style-type: none"> - mancanza di una serie di azioni mirate alla valutazione e valorizzazione delle attitudini dei propri studenti; -attività di formazione inadeguate nei confronti dei docenti orientatori; -carezza di strumenti di indagine del contesto familiare di provenienza dei diplomati, della regolarità negli studi e dei progressivi livelli di competenza raggiunti; -inadeguatezza degli strumenti e delle risorse volte alla realizzazione di misure di accompagnamento degli studenti nei percorsi post diploma, sia per gli studenti che proseguono con la formazione universitaria, sia per quelli che decidono di entrare nel mondo del lavoro.
--	---

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola favorisce il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
<p>Per le scuole del I ciclo - La scuola non monitora i risultati a distanza degli studenti oppure i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio non sono soddisfacenti: una quota consistente di studenti o specifiche tipologie di studenti incontra difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandona gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non monitora i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è inferiore a quello medio provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto bassi (la mediana dei crediti conseguiti all'università dai diplomati dopo 1 e 2 anni è inferiore a 20 su 60).</p>	<p>1 - Molto critica</p>
	<p>2 -</p>
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti: diversi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandonano gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è nella media o di poco inferiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è compresa tra 20 e 30 su 60).</p>	<p>3 - Con qualche criticità</p>
	<p>4 -</p>
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 di università anni è almeno 30 su 60).</p>	<p>5 - Positiva</p>
	<p>6 -</p>

Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è superiore a 40 su 60).

7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Dall'analisi dei risultati sui percorsi formativi e/o gli esiti lavorativi dei diplomati del nostro istituto si evince, con particolare evidenza, che oltre il 50% degli studenti in uscita vedono le loro aspirazioni lavorative accolte ad un anno dal conseguimento del diploma. Il dato è nettamente superiore ai valori provinciali, regionali e nazionali. Al contrario, il numero degli iscritti all'università, registra un sensibile discostamento dal dato provinciale/regionale/nazionale, anche in considerazione della immediata spendibilità lavorativa dei nostri diplomati; tuttavia, più del 60% degli iscritti, negli indirizzi umanistici e sanitari, consegue oltre la metà dei CFU previsti.

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PROFESSIONALE

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	26,8	27,5	25,3
	Medio - basso grado di presenza	2,4	4,3	8,4
	Medio - alto grado di presenza	31,7	36,2	24,4
	Alto grado di presenza	39	31,9	41,9
Situazione della scuola: RMIS099002	Medio-alto grado di presenza			

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-TECNICO

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	33,3	31,5	25,6
	Medio - basso grado di presenza	7,9	4,5	6,8
	Medio - alto grado di presenza	27	27,9	27,4
	Alto grado di presenza	31,7	36	40,3
Situazione della scuola: RMIS099002	Medio-alto grado di presenza			

3.1.a.2 Aspetti del curriculum presenti-PROFESSIONALE

Istituto:RMIS099002 - Aspetti del curriculum presenti-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: RMIS099002	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	70,7	71	69,9
Curricolo di scuola per matematica	Si	70,7	68,1	68,3
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	70,7	66,7	67,2
Curricolo di scuola per scienze	Si	63,4	63,8	64,8
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	70,7	66,7	66,1
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	No	43,9	46,4	52,4
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	68,3	69,6	72,8
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	39	31,9	37,8
Altro	No	14,6	11,6	13,2

3.1.a.2 Aspetti del curriculum presenti-TECNICO

Istituto:RMIS099002 - Aspetti del curriculum presenti-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: RMIS099002	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	61,9	65,8	71,4
Curricolo di scuola per matematica	Si	61,9	65,8	70,6
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	63,5	65,8	70,6
Curricolo di scuola per scienze	Si	55,6	63,1	68
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	55,6	60,4	67,4
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	No	46	50,5	49,6
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	69,8	70,3	72
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	28,6	27	26
Altro	No	11,1	12,6	12

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curriculum di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Vengono individuate anche le competenze trasversali (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curriculum definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curriculum di istituto?

Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola ha definito in diversi aspetti il proprio curricolo, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento, da cui comunque è partita e a cui comunque fa costantemente riferimento anche la personalizzazione del percorso di formazione.</p> <p>Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono coerenti con il progetto formativo di scuola.</p> <p>Sono stati definiti, in linea di massima, i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo coerente.</p>	<p>La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso e' da sviluppare in modo piu' approfondito con la presa di coscienza sempre maggiore della necessità di un lavoro sinergico da parte dei docenti per una migliore incisività dell'intervento didattico finalizzato al successo formativo.</p> <p>La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata con la creazione di una capacità di collaborazione e interazione fra i diversi insegnamenti.</p>

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Progettazione didattica

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -PROFESSIONALE

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	9,8	8,7	5,2
	Medio - basso grado di presenza	26,8	21,7	21,9
	Medio - alto grado di presenza	36,6	36,2	35,3
	Alto grado di presenza	26,8	33,3	37,6
Situazione della scuola: RMIS099002		Medio-alto grado di presenza		

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -TECNICO

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	7,9	6,3	4,7
	Medio - basso grado di presenza	25,4	22,5	21,2
	Medio - alto grado di presenza	41,3	36,9	37,9
	Alto grado di presenza	25,4	34,2	36,3
Situazione della scuola: RMIS099002		Medio-alto grado di presenza		

3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PROFESSIONALE

Istituto:RMIS099002 - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: RMIS099002	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	75,6	76,8	83,7
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	No	73,2	69,6	72,9
Programmazione per classi parallele	No	58,5	65,2	63,8
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	92,7	94,2	92,9
Programmazione in continuita' verticale	No	41,5	43,5	45,2
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	87,8	88,4	88,7
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Si	51,2	55,1	62,3
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Si	34,1	34,8	48,4
Altro	No	4,9	8,7	9

3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-TECNICO

Istituto:RMIS099002 - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: RMIS099002	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	79,4	82,9	85,3
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	No	69,8	64,9	71,7
Programmazione per classi parallele	No	57,1	60,4	65,2
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	95,2	96,4	94,6
Programmazione in continuita' verticale	No	42,9	47,7	45,8
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	88,9	89,2	89,5
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Si	54	58,6	58,9
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Si	38,1	45,9	48,8
Altro	No	6,3	9	8,3

Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Sono presenti referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, cui partecipano un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un adeguato numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi di scuola.	La presenza di un nuovo D.S. ha evidenziato in maniera chiara la necessità di lavorare ancor più unitariamente all'aggiornamento del curricolo di istituto e della progettazione unitaria sulla base delle esigenze e delle caratterizzazioni degli allievi. Tale intento richiede tempi medio-lunghi di realizzazione. Le decisioni e le deliberazioni assunte durante le riunioni dei dipartimenti disciplinari non hanno effettiva ricaduta nell'attività didattica per competenze.

Subarea: Valutazione degli studenti

3.1.d Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-PROFESSIONALE

Prove strutturate in entrata-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	39	30,4	35,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	7,3	7,2	15
	Prove svolte in 3 o più discipline	53,7	62,3	49,9
Situazione della scuola: RMIS099002		Nessuna prova		

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-TECNICO

Prove strutturate in entrata-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	28,6	27,9	28,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	14,3	9	15,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	57,1	63,1	56,2
Situazione della scuola: RMIS099002		Nessuna prova		

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-PROFESSIONALE

Prove strutturate intermedie-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	70,7	75,4	70,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	9,8	8,7	9
	Prove svolte in 3 o più discipline	19,5	15,9	20,1
Situazione della scuola: RMIS099002		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-TECNICO

Prove strutturate intermedie-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	71,4	71,2	67,6
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	9,5	10,8	12,7
	Prove svolte in 3 o più discipline	19	18	19,7
Situazione della scuola: RMIS099002		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

3.1.d.3 Prove strutturate finali-PROFESSIONALE

Prove strutturate finali-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	73,2	76,8	66,5
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	9,8	7,2	9,5
	Prove svolte in 3 o più discipline	17,1	15,9	24
Situazione della scuola: RMIS099002		Prove svolte in 3 o più discipline		

3.1.d.3 Prove strutturate finali-TECNICO

Prove strutturate finali-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	71,4	69,4	62,6
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	9,5	10,8	13,8
	Prove svolte in 3 o più discipline	19	19,8	23,6
Situazione della scuola: RMIS099002		Prove svolte in 3 o più discipline		

Domande Guida

Quali aspetti del curriculum sono valutati?

Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola e' piu' frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece vengono meno utilizzati?

La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?

Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto e' diffuso il loro utilizzo?

La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica per cui andrebbe migliorata ed ampliata.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel POF i criteri presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. Non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale interno è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero limitato di docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica.	3 - Con qualche criticità
	4 - 
La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.	5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>	7 - Eccellente
---	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

Le motivazioni del giudizio assegnato si evincono dalla descrizione dei punti di forza e di debolezza. La progettualità dell'Istituto è nel complesso positiva anche se è opportuno trovare più parametri trasversali rispetto ai singoli indirizzi, operazione non semplice data la loro diversità e complessità. È infatti necessaria corralità di azione senza togliere specificità alle diverse opzioni di percorso. Aspetto che può essere ottimizzato è anche il monitoraggio delle competenze a medio e lungo termine da effettuare in itinere per avere più dati concreti e condivisi nei cambiamenti operativi da apportare. La volontà di motivare l'utenza rispondendo alle attese formative degli alunni e del territorio sarà fattore trainante di progettualità verso gli obiettivi di coesione, crescita e miglioramento.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PROFESSIONALE

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	56,1	43,5	53,8
	Orario ridotto	14,6	17,4	12,6
	Orario flessibile	29,3	39,1	33,6
Situazione della scuola: RMIS099002		Orario flessibile		

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-TECNICO

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	34,9	28,8	50,6
	Orario ridotto	9,5	9,9	11,9
	Orario flessibile	55,6	61,3	37,5
Situazione della scuola: RMIS099002		Orario flessibile		

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PROFESSIONALE

Istituto:RMIS099002 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: RMIS099002	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	No	90,2	89,9	89,1
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	36,6	33,3	36,5
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	14,6	13,0	3,8
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	14,6	13,0	11,0
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	2,4	1,4	4,8

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-TECNICO

Istituto:RMIS099002 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: RMIS099002	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	No	92,1	93,7	93,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	44,4	43,2	39,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	6,3	6,3	3,1
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	12,7	11,7	8,7
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	3,2	2,7	2,6

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PROFESSIONALE

Istituto:RMIS099002 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: RMIS099002	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	92,7	88,4	84,5
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	85,4	84,1	83,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	12,2	11,6	5,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	7,3	5,8	7,7
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0	0	0,5

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-TECNICO

Istituto:RMIS099002 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: RMIS099002	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	92,1	92,8	91,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	88,9	88,3	83,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	11,1	9,9	4,4
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	7,9	6,3	5,8
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0	0	0,2

Domande Guida

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? Gli studenti hanno pari opportunità di fruire degli spazi laboratoriali (ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore)?

In che modo la scuola cura la presenza di supporti didattici nelle classi (biblioteca di classe, computer, materiali per le attività scientifiche, materiali per le attività espressive, ecc.)?

In che modo la scuola cura la gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento? L'articolazione dell'orario scolastico è adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalità didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attività relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.	Occorre implementare ulteriormente l'utilizzo degli spazi laboratoriali che vengono sfruttati in misura minore rispetto alle loro potenzialità.

Subarea: Dimensione metodologica**Domande Guida**

La scuola promuove l'utilizzo di modalità didattiche innovative?

La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalità didattiche innovative?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Per ciò che concerne le attività e le strategie didattiche, la scuola promuove l'utilizzo di modalità innovative.	Forti limiti all'utilizzo delle strategie didattiche innovative vengono dalla scarsità dei mezzi e dalla ritrosia da parte di alcuni docenti all'utilizzo di elementi di novità. Una parte residuale degli studenti non lavora in gruppi, non utilizza le tecnologie e non realizza ricerche e progetti.

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Episodi problematici

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo

Istituto:RMIS099002 % - Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: RMIS099002 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	43,9	42,8	44,9
Azioni costruttive	n.d.	38,1	34,4	29,3
Azioni sanzionatorie	n.d.	46,8	44,6	44,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Furti

Istituto:RMIS099002 % - Azioni per contrastare episodi problematici - Furti				
opzione	Situazione della scuola: RMIS099002 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	51,3	50,5	53,2
Azioni costruttive	n.d.	45,9	45	41,2
Azioni sanzionatorie	n.d.	34,2	34,2	40,1

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti

Istituto:RMIS099002 % - Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: RMIS099002 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	20	44,4	44,3	43,5
Azioni costruttive	40	29,5	28,9	27,9
Azioni sanzionatorie	40	33,2	33,3	36,6

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attività Non Consentite

Istituto:RMIS099002 % - Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attività Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: RMIS099002 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	25	47,5	47,8	47,3
Azioni costruttive	38	31,2	29,6	27,2
Azioni sanzionatorie	38	35,9	36,4	38,4

3.2.d.2 Studenti sospesi per anno di corso

Istituto:RMIS099002 % - Studenti sospesi per anno di corso				
opzione	Situazione della scuola: RMIS099002 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	0	3,3	3,2	4,2
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	4,62	2,3	2,5	3,4
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	6,16	1,9	1,7	2,3
Percentuale di studenti sospesi - 4° anno	0	1,2	1,2	1,8
Percentuale di studenti sospesi - 5° anno	0	0,4	0,4	0,6

3.2.d.3 Studenti entrati alla seconda ora

Istituto:RMIS099002 % - Studenti entrati alla seconda ora				
opzione	Situazione della scuola: RMIS099002 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Ingressi alla seconda ora su 100 studenti	100,00	50,7	48,2	30,7

3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti

3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti 2013-2014					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
RMIS099002	Istituto Professionale	163,8	147,9	215,3	255,4
ROMA		150,7	152,4	158,7	178,2
LAZIO		156,9	159,1	165,3	182,2
ITALIA		171,3	153,4	149,3	163,5

3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti 2013-2014					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
RMIS099002	Istituto Tecnico	123,8	137,4	143,1	170,3
ROMA		114,8	114,1	125,4	136,8
LAZIO		114,5	116,3	125,0	134,3
ITALIA		110,8	106,9	110,6	116,2

Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (es. assegnazione di ruoli e responsabilità, attività di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.)? Queste attività coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni, ordini di scuola, plessi o indirizzi di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola promuove la condivisione delle regole di comportamento che sono acquisite e stabilite al livello di istituto (patto di corresponsabilità), ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi.


La gestione di eventuali conflitti avviene sempre in modo concorde e unanime, denotando un efficace intervento da parte dei docenti nella gestione delle situazioni problematiche.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La conoscenza delle regole della convivenza scolastica non è acquisita in maniera costante da parte della componente studentesca che corre il rischio di applicare tali competenze soltanto occasionalmente.

La scuola non adotta strategie per la promozione delle competenze sociali.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola offre un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali non ci sono o sono usati solo da una minoranza di studenti. La scuola non incentiva l'uso di modalita' didattiche innovative, oppure queste vengono adottate in un numero esiguo di classi. Le regole di comportamento non sono definite. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalita' non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialita'. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalita' adottate sono efficaci.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.	 5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attivita' ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le motivazioni del giudizio assegnato si fondano nella descrizione dei punti di forza e di debolezza.

L'efficacia dell'organizzazione dell'orario in modo funzionale alla didattica e all'utenza è positiva. La scuola è un luogo di aggregazione dove imparare a conoscere meglio le proprie potenzialità per essere competenti e protagonisti; in tal senso, l'utilizzo dei laboratori nei diversi indirizzi garantisce operatività pratica e favorisce contesti di apprendimento dinamici, stimolando la progettualità attraverso l'esperienza diretta.

Una maggiore fruibilità e disponibilità di risorse tecnologiche adeguate nei laboratori trasversali ed in classe, garantirebbe una migliore efficacia delle innovazioni didattiche messe in campo dai docenti. A questo conseguirebbe un successo curricolare globale, in quanto sarebbe più facile coinvolgere gli alunni. Rendere le lezioni più dinamiche attrezzando in modo idoneo le classi, contribuirebbe a tenere più impegnati i ragazzi motivandoli ad una partecipazione più attiva e stimolando la loro creatività; inoltre accrescerebbe il senso di appartenenza all'Istituto in quanto sarebbe più facile l'interazione tra docenti ed alunni in tutti i contesti.

Sull'aspetto della gestione degli episodi problematici, la scuola si adopera affinché gli alunni acquisiscano il giusto autocontrollo e comprendano la serenità della convivenza civile. Il continuo e costante dialogo educativo riesce a conferire un buon margine di successo nella gestione dei conflitti, specialmente quando le famiglie si confrontano con la scuola, la affiancano e ne condividono il piano educativo.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attivita' di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	16,8	16,9	22,2
	Due o tre azioni fra quelle indicate	67,1	67,8	63,9
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	16,2	15,3	13,9
Situazione della scuola: RMIS099002		Nessuna o una azione fra quelle indicate		

Domande Guida
La scuola realizza attivita' per favorire l'inclusione degli studenti con disabilita' nel gruppo dei pari? Queste attivita' riescono a favorire l'inclusione degli studenti con disabilita'?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarita'?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarita'?
La scuola realizza attivita' di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attivita' su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversita'? Qual e' la ricaduta di questi interventi sulla qualita' dei rapporti tra gli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola realizza attività per favorire l'inclusione degli studenti con disabilita' nel gruppo dei pari, attività che ottengono risultati di livello più che buono.</p> <p>Le attività di inclusione coinvolgono diversi soggetti (docenti curricolari/docenti sostegno/tutor/famiglie/gruppo dei pari/associazioni).</p> <p>Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva realizzando Piani Educativi Individualizzati cui partecipano anche gli insegnanti curricolari.</p> <p>La scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali con la predisposizione di Piani Didattici Personalizzati che vengono aggiornati con regolarità.</p> <p>La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia, tali interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri con una personalizzazione del percorso di formazione.</p>	<p>Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati non viene monitorato con regolarità.</p> <p>Il processo di monitoraggio degli obiettivi previsti e raggiunti per gli studenti che necessitano di inclusione deve essere ulteriormente implementato al fine di rimodulare l'intervento calibrandolo sulle effettive esigenze degli allievi.</p>

Subarea: Recupero e potenziamento

3.3.b Attivita' di recupero

3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole

3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole 2013-2014		
	Num.Tot.Corsi Attivi	Num.Tot.Ore Corsi
RMRI09901N	14	69
RMTD099018	10	45
RMTD099029	9	45
Totale Istituto	33	159
ROMA	7,4	60,7
LAZIO	7,2	61,7
ITALIA	6,9	63,2

3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PROFESSIONALE

Istituto:RMIS099002 - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: RMIS099002	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	No	63,4	63,8	59,8
Gruppi di livello per classi aperte	No	17,1	14,5	13,3
Sportello per il recupero	No	68,3	60,9	52,1
Corsi di recupero pomeridiani	Si	78	69,6	68,5
Individuazione di docenti tutor	No	19,5	15,9	15,2
Giornate dedicate al recupero	Si	70,7	68,1	60,5
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	17,1	14,5	20,6
Altro	Si	14,6	15,9	21

3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-TECNICO

Istituto:RMIS099002 - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: RMIS099002	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	No	66,7	67,6	57
Gruppi di livello per classi aperte	No	11,1	11,7	13
Sportello per il recupero	No	63,5	61,3	59,1
Corsi di recupero pomeridiani	Si	74,6	74,8	75,7
Individuazione di docenti tutor	No	15,9	13,5	16,7
Giornate dedicate al recupero	Si	63,5	64,9	57,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	28,6	23,4	23,3
Altro	Si	19	17,1	22,6

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PROFESSIONALE

Istituto:RMIS099002 - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: RMIS099002	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	No	43,9	44,9	38,8
Gruppi di livello per classi aperte	No	12,2	15,9	10,2
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	46,3	46,4	40,2
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	No	65,9	68,1	68,3
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Si	36,6	46,4	38,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	No	63,4	63,8	59,7
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	Si	80,5	85,5	80,5
Altro	No	2,4	5,8	8,9

3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-TECNICO

Istituto:RMIS099002 - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: RMIS099002	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	No	41,3	44,1	38
Gruppi di livello per classi aperte	No	9,5	11,7	10,6
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	52,4	54,1	49,3
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	No	84,1	82,9	81,8
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Si	46	50,5	40,3
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	No	68,3	67,6	64,3
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	Si	90,5	90,1	87,2
Altro	No	9,5	13,5	10,2

Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati?

Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Il recupero della frazione oraria ha consentito di utilizzare il monte ore dedicandolo ad attività di recupero e potenziamento che hanno coinvolte tutte le classi. gli effetti di tale scelta hanno prodotto, pur nella inevitabile differenziazione, globalmente dei risultati soddisfacenti consentendo anche un risparmio economico.

Alcuni docenti hanno manifestato resistenze relativamente alla modalità di recupero e potenziamento.
L'atteggiamento da parte di alcuni docenti relativamente alle attività di recupero e potenziamento non è ancora quello di una pratica che permea tutto il percorso didattico, limitandosi, invece, ad episodi circoscritti nel tempo.
La scuola non riesce a favorire il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti che hanno specifici bisogni formativi. La scuola non dedica sufficiente attenzione ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. Gli obiettivi educativi sono poco specifici e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il giudizio complessivo positivo viene assegnato soprattutto sulla base della mole del lavoro svolto a supporto degli alunni in difficoltà ed in considerazione del tentativo di valorizzare tutte le risorse di cui la scuola dispone, indipendentemente dalla loro entità. Gli studenti in situazioni di criticità spesso partono da contesti pregressi carenti sia per scolarizzazione che per disorientamento personale nelle scelte.

E' un aspetto che gli alunni tendono a sottovalutare, pertanto, l'attività didattica di recupero è ampiamente necessaria anche per arginare il crescente fenomeno di abbandono. Ci sono gli alunni con disabilità, anche complessa, che per quanto possibile vengono accolti e guidati con professionalità dai docenti di sostegno insieme con gli addetti all'assistenza specialistica; i consigli di classe collaborano attivamente all'inclusione favorendo la collaborazione fra studenti ed il supporto reciproco. Gli alunni stranieri e le loro famiglie trovano apertura da parte della scuola e generale disponibilità da parte dei compagni di classe. Gli studenti particolarmente motivati vengono valorizzati in fase di specifiche attività, generalmente connesse al settore di specializzazione. Ogni azione può essere sempre migliorata e l'ottica dell'Istituto è quella di darsi obiettivi di eccellenza sfruttando tutte le iniziative finalizzate al risvolto formativo e sociale.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'

Istituto:RMIS099002 - Azioni attuate per la continuita'				
opzione	Situazione della scuola: RMIS099002	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	No	48	43,7	40,4
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per definire le competenze in uscita e in entrata	No	20,2	21,1	20,5
Visita della scuola da parte degli studenti della secondaria di I grado	Si	98,8	98,9	98,5
Attivita' educative per studenti della secondaria di I grado con insegnanti della secondaria di II grado	No	60,7	67	65,9
Attivita' educative comuni tra studenti della secondaria di I e II grado	No	34,1	38,7	41,5
Trasmissione dalla secondaria di I grado alla secondaria di II grado di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	No	26,6	27,2	32,3
Altro	No	23,1	20,3	21,4

Domande Guida

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi?

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
In merito alle attività di continuità verticale, vengono organizzati incontri con gli alunni degli ordini di scuola inferiori. Oggetto di tali incontri sono sia il percorso formativo degli studenti interessati al passaggio sia le diverse opportunità formative offerte dall'istituto. La continuità educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro è assicurata dall'attivazione di progetti che possano assicurare un passaggio adeguato alle necessità di ciascun alunno.	L'ubicazione delle scuole dislocate in modo non uniforme e a distanze notevoli le une dalle altre non consente agevolmente di svolgere il prezioso lavoro di raccordo fra i docenti, che tuttavia andrebbe portato avanti nonostante le difficoltà. Va curata maggiormente la coscienza delle proprie capacità da parte degli alunni in merito alla possibile prosecuzione degli studi che per alcuni alunni viene troppo spesso a torto ritenuta impraticabile.

Subarea: Orientamento

3.4.b Attivita' di orientamento

3.4.b.1 Azioni attuate per l'orientamento

Istituto:RMIS099002 - Azioni attuate per l'orientamento				
opzione	Situazione della scuola: RMIS099002	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	No	49,7	49	48,3
Collaborazione con soggetti esterni per le attivita' di orientamento	No	59,5	59,8	61,2
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	No	45,7	43,3	41,4
Presentazione agli studenti dei diversi corsi di studio universitari e post diploma	Si	99,4	99,2	96,3
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita della scuola	No	28,9	29,1	28,4
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta del corso di studi universitario o post diploma	No	63	66,3	56
Attivita' di orientamento al territorio e alle realta' produttive e professionali	No	72,8	76,6	82,4
Altro	Si	28,9	26,8	19,9

Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte? Questi percorsi coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?

La scuola realizza attivita' di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo? Queste attivita' coinvolgono le realta' scolastiche/universitarie significative del territorio?

La scuola realizza attivita' di orientamento al territorio e alle realta' produttive e professionali?

La scuola organizza incontri/attivita' rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico/universitario successivo?

Le attivita' di orientamento coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?

La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo? I consigli orientativi della scuola sono seguiti da un elevato numero di famiglie e studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni nei quali vengono coinvolti soprattutto gli allievi delle classi conclusive. Non mancano attività in tale senso per eventuali alunni del penultimo anno particolarmente meritevoli che vengono indirizzati ai campi estivi universitari.
Tali attivita' coinvolgono le realta' universitarie operanti sul territorio ma anche in ambito più ampio.
La scuola realizza nel corso dell'a.s. attivita' di orientamento al territorio e alle realta' produttive e professionali soprattutto in collaborazione con le aziende e gli Enti locali dei settori specifici degli indirizzi scolastici.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola monitora soltanto in parte quanti studenti seguono il consiglio orientativo fornito dalla scuola.
La collaborazione con le aziende del territorio andrebbe intensificata nonostante il perdurare della situazione critica al livello economico che non sempre consente un adeguato inserimento lavorativo nonostante il proficuo scambio nell'alternanza scuola lavoro.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuita' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attivita' di continuita' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attivita' di continuita' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attivita' di continuita' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attivita' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualita' delle attivita' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo piu' limitate a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore/corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
Le attivita' di continuita' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attivita' finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di se' e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attivita' organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle universita'. La scuola realizza attivita' di orientamento alle realta' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	5 - Positiva
	6 -
Le attivita' di continuita' sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi e' ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attivita' per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro / all'universita'. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono piu' classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attivita' mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attivita' didattiche nelle scuole/universita' del territorio. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del territorio. Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e pubblicate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola svolge un lavoro efficace sia rispetto alla continuità che all'orientamento, permangono tuttavia alcune criticità che possono essere superate. Svolgere attività educative comuni tra studenti della secondaria di I e II grado come anche incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per definire le competenze in uscita e in entrata, potrebbe contribuire a rendere più efficace la continuità didattica. Certamente ci sono difficoltà organizzative in quanto le scuole sono dislocate in vari centri della provincia, alcuni anche piuttosto distanti tra di loro. Sarebbe utile, in momenti opportunamente cadenzati dell'anno scolastico, creare anche poche, ma significative occasioni, per conoscersi meglio, raccordarsi e progettare in modo pragmatico azioni utili a rafforzare verticalità e continuità dei percorsi nei diversi gradi della scuola secondaria. Bisogna inoltre adoperarsi per sviluppare una mentalità propositiva non solo sul risvolto lavorativo ma anche rispetto alla possibilità di proseguire gli studi.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e obiettivi prioritari

Domande Guida
La missione dell'istituto e le priorit� sono definite chiaramente?
La missione dell'istituto e le priorit� sono condivise all'interno della comunit� scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La missione dell'istituto e le priorit� sono chiaramente definite e presentate nelle pagine introduttive del POF; Eventuali precisazioni della missione e priorit� relative all'a.s. di riferimento sono discusse e deliberate nei competenti organi collegiali e rese note alle famiglie o al territorio mediante pubblicazione permanente sul sito. Alle famiglie degli alunni delle classi terze della scuola di primo grado vengono inviati sistematicamente nel periodo immediatamente precedenti le iscrizioni depliant informativi contenenti in sintesi indicazioni circa la missione, le priorit� strategiche, l'organizzazione dell'istituto.	La condivisione della missione e della propria identit� nella stessa comunit� scolastica e con le famiglie e il territorio deve essere ancor pi� incisiva.

Subarea: Controllo dei processi

Domande Guida
In che modo la scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi?
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi? Quali meccanismi e strumenti di controllo sono adottati?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Gli strumenti attraverso i quali la scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi sono i seguenti: a)POF e i suoi allegati (Regolamento d'istituto - patto di corresponsabilit� - Piano annuale di inclusivit�) b)Piano annuale delle attivit� del personale docente e A.T.A. c)Programma annuale Il monitoraggio avviene: 1) per il POF e i documenti ad esso allegati tramite apposite riunioni degli organi collegiali competenti e attraverso la compilazione di idonee schede riepilogative 2) per ci� che riguarda il programma annuale nelle scadenze previste dalle norme tramite le apposite relazioni del DS e del DSGA e il previsto parere degli organi di controllo allegati al conto consuntivo.	La fase relativa al monitoraggio del POF, in particolare, risente della fatica necessaria al coordinamento delle esigenze diverse delle tre sedi che compongono la nostra istituzione. Andrebbe forse aumentata la frequenza con cui si procede alle operazioni legate al monitoraggio cos� da consentire un pi� immediato riallineamento del POF alle eventuali mutate esigenze.

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

3.5.a.1 Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	25,4	29,9	25,4
	Tra 500 e 700 €	33,5	31,8	33,2
	Tra 700 e 1000 €	27,7	26,4	28,7
	Più di 1000 €	13,3	11,9	12,7
	n.d.			
Situazione della scuola: RMIS099002		Meno di 500 €		

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:RMIS099002 % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: RMIS099002 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	70,00	70,8	71,1	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	30,00	29,2	28,9	27,3

3.5.b.2 Quota di insegnanti che percepisce il FIS

Istituto:RMIS099002 % - Quota di insegnanti che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: RMIS099002 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di insegnanti che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli insegnanti)	122,47	78,43	79,03	78,59

3.5.b.3 Quota di personale ATA che percepisce il FIS

Istituto:RMIS099002 % - Quota di personale ATA che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: RMIS099002 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di personale ATA che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli ATA)	100,00	89,08	87,66	83,94

3.5.b.4 Insegnanti che percepiscono piu' di 500 euro di FIS

Istituto:RMIS099002 % - Insegnanti che percepiscono piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: RMIS099002 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	n.d.	30,37	31,37	33,23

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS

Istituto:RMIS099002 % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: RMIS099002 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	n.d.	55,48	54,41	47,79

3.5.c Processi decisionali

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le attività per ampliare l'offerta formativa

Istituto:RMIS099002 - Modi dei processi decisionali - Scegliere le attività per ampliare l'offerta formativa				
opzione	Situazione della scuola: RMIS099002	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	97,7	97,3	92,6
Consiglio di istituto	Si	31,2	30,3	21,5
Consigli di classe/interclasse	No	16,8	18,8	21,7
Il Dirigente scolastico	No	16,2	14,2	13,9
Lo staff del Dirigente scolastico	No	4,6	5,7	9,2
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	15,6	19,2	25,1
I singoli insegnanti	No	5,2	4,6	4

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria

Istituto:RMIS099002 - Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria				
opzione	Situazione della scuola: RMIS099002	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	79,2	79,7	73,4
Consiglio di istituto	Si	67,1	69	64,9
Consigli di classe/interclasse	No	0	0	0,8
Il Dirigente scolastico	No	28,3	26,4	27,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	6,4	6,9	11,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	4,6	4,6	6,6
I singoli insegnanti	No	0,6	0,4	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalità di lavoro degli studenti

Istituto:RMIS099002 - Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalità di lavoro degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: RMIS099002	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	71,7	71,3	61,4
Consiglio di istituto	No	2,3	1,5	1,7
Consigli di classe/interclasse	Si	55,5	55,2	54
Il Dirigente scolastico	No	5,8	5	6,3
Lo staff del Dirigente scolastico	No	1,2	0,8	3,1
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	24,3	28,7	25,5
I singoli insegnanti	No	21,4	19,2	23

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo

Istituto:RMIS099002 - Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo				
opzione	Situazione della scuola: RMIS099002	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	53,2	52,5	50,5
Consiglio di istituto	No	1,7	1,1	1
Consigli di classe/interclasse	Si	23,7	24,1	26,3
Il Dirigente scolastico	No	6,4	4,6	4,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	1,7	1,5	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	75,1	78,9	77,1
I singoli insegnanti	No	13,3	13,4	13,8

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti

Istituto:RMIS099002 - Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: RMIS099002	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	87,3	89,7	93,9
Consiglio di istituto	No	2,9	2,3	2,6
Consigli di classe/interclasse	Si	38,2	35,2	32,9
Il Dirigente scolastico	No	12,7	10,3	9,5
Lo staff del Dirigente scolastico	No	0,6	0,4	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	42,2	46,7	37,8
I singoli insegnanti	No	5,8	4,2	4

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi

Istituto:RMIS099002 - Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi				
opzione	Situazione della scuola: RMIS099002	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	78,6	81,2	73,3
Consiglio di istituto	Si	60,1	61,3	59,1
Consigli di classe/interclasse	No	1,7	1,9	1,1
Il Dirigente scolastico	No	26,6	25,3	27,7
Lo staff del Dirigente scolastico	No	6,4	6,1	11,1
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	13,3	11,1	11,3
I singoli insegnanti	No	0	0	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico

Istituto:RMIS099002 - Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico				
opzione	Situazione della scuola: RMIS099002	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	11	14,2	12,6
Consiglio di istituto	Si	70,5	70,9	72,9
Consigli di classe/interclasse	No	0	0	0,1
Il Dirigente scolastico	Si	85,5	79,3	76,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	12,7	15,3	17,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	4,6	5	3,6
I singoli insegnanti	No	0	0	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici

Istituto:RMIS099002 - Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici				
opzione	Situazione della scuola: RMIS099002	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	40,5	37,2	37,1
Consiglio di istituto	No	0,6	0,8	0,8
Consigli di classe/interclasse	Si	28,3	28,7	27,9
Il Dirigente scolastico	No	26	25,3	20,5
Lo staff del Dirigente scolastico	No	7,5	9,6	11,9
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	64,2	66,7	67,3
I singoli insegnanti	No	10,4	9,6	8

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti

Istituto:RMIS099002 - Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: RMIS099002	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	84,4	86,6	85,6
Consiglio di istituto	No	2,9	2,3	1,7
Consigli di classe/interclasse	No	1,2	1,1	1,9
Il Dirigente scolastico	Si	39,9	35,6	35,7
Lo staff del Dirigente scolastico	No	9,2	11,9	14,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	27,7	29,9	31,9
I singoli insegnanti	No	19,7	16,1	9,5

3.5.d Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PROFESSIONALE

Istituto:RMIS099002 % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: RMIS099002 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	0,4	10,7	16,1	22,8
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	n.d.	4,2	4,3	5,8
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	29,08	48,2	42,9	39
Percentuale di ore non coperte	70,52	38,5	38,6	34,2

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-TECNICO

Istituto:RMIS099002 % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: RMIS099002 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	n.d.	17,4	19,8	23,8
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	n.d.	3,4	4	5,7
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	2,29	34,2	37,6	38,5
Percentuale di ore non coperte	97,71	48,6	40,9	34,6

Domande Guida

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra i docenti con incarichi di responsabilita'?

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra il personale ATA?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le responsabilità e i compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuate e pubblicizzate.</p> <p>La gestione del FIS e la sua ripartizione fra insegnanti ed A.T.A. rientra nella media nazionale. La percentuale di insegnanti e A.T.A. che percepiscono il FIS è alta rispetto alla media nazionale.</p> <p>I modi dei processi decisionali posti in essere dalla scuola rientra nel quadro dei modi prevalenti (in percentuale)utilizzati al livello nazionale.</p>	<p>Non sempre responsabilità e compiti delle componenti scolastiche sono ordinate in modo funzionale all'organizzazione della scuola, comportando, a volte, una inutile sovrapposizione di competenze o un poco efficace sdoppiamento di campi di lavoro.</p>

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti realizzati

3.5.e.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:RMIS099002 - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: RMIS099002	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	1	14,77	13,86	14

3.5.e.2 Indice di frammentazione dei progetti

Istituto:RMIS099002 - Indice di frammentazione dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: RMIS099002	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto (in euro)	17877,00	14601,8	14194,5	11743,4

3.5.e.3 Indice di spesa dei progetti per alunno

Istituto:RMIS099002 - Indice di spesa dei progetti per alunno				
opzione	Situazione della scuola: RMIS099002	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di spesa per progetti per alunno (in euro)	22,49	197,97	196,45	154,6

3.5.e.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:RMIS099002 % - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: RMIS099002 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	86,80	23,86	22,03	27,17

3.5.f Progetti prioritari

3.5.f.1 Tipologia relativa dei progetti

Istituto:RMIS099002 - Tipologia relativa dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: RMIS099002	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Formazione e aggiornamento del personale	0	6,4	6,9	9,5
Abilita' linguistiche/lettura/biblioteca	0	9,2	8,8	9,5
Abilita' logico-matematiche e scientifiche	0	14,5	13	14,5
Prevenzione del disagio - inclusione	0	41,6	39,8	31,5
Lingue straniere	0	51,4	49	37,9
Tecnologie informatiche (TIC)	0	26	25,7	21,8
Attivita' artistico-espressive	0	22,5	21,1	16,6
Educazione alla convivenza civile	0	21,4	17,6	17,6
Sport	0	7,5	7,7	9,2
Orientamento - accoglienza - continuita'	0	27,2	29,1	35,6
Progetto trasversale d'istituto	0	16,2	19,2	20,6
Altri argomenti	1	29,5	31,8	37,3

3.5.f.2 Durata media dei progetti

Istituto:RMIS099002 - Durata media dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: RMIS099002	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti (in anni)	1,00	4,2	4	3,3

3.5.f.3 Indice di concentrazione della spesa per i progetti

Istituto:RMIS099002 % - Indice di concentrazione della spesa per i progetti				
opzione	Situazione della scuola: RMIS099002 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di concentrazione della spesa per i progetti - percentuale di spesa per i 3 progetti più importanti	100,00	38,7	38,3	37,5

3.5.f.4 Importanza relativa dei progetti

Istituto:RMIS099002 - Importanza relativa dei progetti	
	Situazione della scuola: RMIS099002
Progetto 1	ALTERNANZA SCUOLA LAVORO
Progetto 2	
Progetto 3	

3.5.f.5 Coinvolgimento relativo nei progetti

Coinvolgimento relativo nei progetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	17,3	18,8	29,4
	Basso coinvolgimento	19,1	16,5	19
	Alto coinvolgimento	63,6	64,8	51,6
Situazione della scuola: RMIS099002		Alto coinvolgimento		


Domande Guida

Quale coerenza tra le scelte educative adottate (es. Piano dell'Offerta Formativa) e l'allocazione delle risorse economiche (es. programma annuale)?

Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Una preponderante parte delle risorse economiche è impiegata nel raggiungimento degli obiettivi organizzativi ritenuti prioritari e strategici dalla scuola.</p> <p>La scuola è impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe nel raggiungimento della propria missione.</p> <p>La tipologia dei progetti prioritari scelti dalla scuola è superiore alle percentuali tipologiche prevalenti al livello nazionale, regionale relativamente ad alcuni progetti (Prevenzione ed inclusione; Lingue straniere; TIC).</p>	<p>La complessa struttura della scuola (tre sedi situate su tre comuni diversi distanti circa 15 km) e il forte pendolarismo degli studenti costringe a lavorare per plesso e non per istituto, comportando, a volte, una duplicazione quando non una triplicazione dello stesso progetto per offrire a tutti gli studenti pari opportunità formative.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola individua le prioritari da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilita' e compiti per il personale, convogliando le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritari.	Situazione della scuola	
La missione della scuola e le prioritari non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di controllo o monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono sottoutilizzate, oppure sono disperse nella realizzazione di molteplici attivita' e non sono indirizzate al raggiungimento degli obiettivi prioritari.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari, anche se la loro condivisione nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio e' da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. e' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari; queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.		5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali prioritari la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita' e alle prioritari. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle prioritari. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Sia pure in presenza di indicazioni esplicite e conseguenti azioni circa missione e obiettivi, controllo dei processi, organizzazione delle risorse umane e gestione delle risorse economiche emergono ancora alcuni punti di debolezza che sono già oggetto di sforzi tesi al superamento delle difficoltà.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Offerta di formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti

Istituto:RMIS099002 - Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: RMIS099002	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	n.d.	2,4	2,4	2,3

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:RMIS099002 - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: RMIS099002	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Curricolo e discipline	0	8,7	8,8	11,6
Temi multidisciplinari	0	4	4,6	4,8
Metodologia - Didattica generale	0	15	16,9	17,3
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	5,2	6,5	7
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attivit� didattica	0	32,4	30,3	26,3
Aspetti normativi e ordinamenti scolastici	0	45,1	44,4	39
Inclusione studenti con disabilit�	0	13,9	14,2	12,5
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	0,6	0,4	1,2
Orientamento	0	0,6	0,8	1,2
Altro	0	11	10,3	11,5

3.6.a.3 Insegnanti coinvolti nella formazione

Istituto:RMIS099002 % - Insegnanti coinvolti nella formazione				
opzione	Situazione della scuola: RMIS099002 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale media di insegnanti coinvolti nei progetti di formazione o aggiornamento attivati	n.d.	26	27,9	29,8

3.6.a.4 Spesa media per insegnante per la formazione

Istituto:RMIS099002 - Spesa media per insegnante per la formazione				
opzione	Situazione della scuola: RMIS099002	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Spesa media per insegnante per progetti di formazione (in euro)	n.d.	67	68,8	55,9

3.6.a.5 Numero medio di ore di formazione per insegnante

Istituto:RMIS099002 - Numero medio di ore di formazione per insegnante				
opzione	Situazione della scuola: RMIS099002	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di ore di formazione per insegnante	n.d.	0,9	1,1	0,8

Domande Guida

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative risultano di buon livello. L'ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti e per il personale A.T.A. è dovuta alla raccolta delle esigenze formative degli stessi; le tematiche relative alla formazione hanno prevalentemente interessato esigenze peculiari della nostra istituzione (Inclusione e DSA/BES).

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Nonostante la validità e l'attualità dei temi affrontati le iniziative di formazione incontrano solo in parte il gradimento e l'interesse da parte di alcuni docenti. Vi sono margini di sviluppo per l'ampliamento per l'offerta di formazione e della sua qualità.

Subarea: Valorizzazione delle competenze**Domande Guida**

La scuola raccoglie le competenze del personale (es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati)?

Come sono valorizzate le risorse umane?

La scuola utilizza il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi, suddivisione del personale)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola raccoglie sistematicamente nel fascicolo del personale gli attestati di frequenza e partecipazione ai corsi di formazione e utilizza il fascicolo così composto per assegnare incarichi sulla base delle esperienze formative acquisite.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

I gruppi di lavoro che operano all'interno della scuola raggiungono risultati non sempre omogenei e in alcuni casi da migliorare.

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

3.6.b Gruppi di lavoro degli insegnanti

3.6.b.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:RMIS099002 - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: RMIS099002	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	No	41,6	47,9	46,3
Curricolo verticale	No	24,3	26,4	27,3
Competenze in ingresso e in uscita	No	23,1	22,2	22,8
Accoglienza	Si	76,3	77,8	76,4
Orientamento	Si	96,5	95	92,9
Raccordo con il territorio	Si	76,9	78,9	79,1
Piano dell'offerta formativa	Si	87,9	88,9	86,5
Temi disciplinari	No	37	37,2	34,1
Temi multidisciplinari	No	39,3	39,5	35,9
Continuita'	Si	43,4	48,7	41,5
Inclusione	No	89	89,3	85,7

3.6.b.2 Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro

Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro indicato	2,3	1,9	3,3
	Bassa varieta' (fino a 3 argomenti)	11	10,3	10,3
	Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)	41,6	39,5	42,1
	Alta varieta' (più di 6 argomenti)	45,1	48,3	44,4
Situazione della scuola: RMIS099002		Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)		

3.6.b.3 Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro

Istituto:RMIS099002 % - Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: RMIS099002 %	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	0	7,3	7,4	6,6
Curricolo verticale	0	4,8	4,4	4,4
Competenze in ingresso ed in uscita	0	2,7	3,4	2,9
Accoglienza	7	8,2	9,4	9,5
Orientamento	7	11,7	12,5	13,1
Raccordo con il territorio	4	5,4	6,4	6,8
Piano dell'offerta formativa	3	6,3	7,8	7,8
Temi disciplinari	0	6,3	6,4	4,8
Temi multidisciplinari	0	6,4	5,9	5,1
Continuita'	15	4,4	5,6	4
Inclusione	0	8,4	9	9,4

Domande Guida

La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalita' organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici?

La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti e' ritenuta adeguata?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro su tematiche di particolare rilevanza quali:
a) inclusività; DSA/BES
b) legalità
c) ambiente
d) nuove tecnologie
La partecipazione è fondata sulla libera partecipazione (gruppi spontanei); la scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di eventuali strumenti e/o materiali didattici.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Lo scambio e il confronto professionale tra i docenti è presente e diffuso in maniera non sistematica, limitandosi a riguardare soltanto alcune sezioni e soltanto alcuni dipartimenti e/o gruppi di lavoro.
Emerge pertanto la necessità di implementare una coscienza della collaborazione e della condivisione.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo percorsi formativi di qualità, incentivando la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola
La scuola non promuove iniziative di formazione per i docenti, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Non ci sono spazi per la condivisione di materiali didattici tra docenti. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è scarso.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualità sufficiente, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea/da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali è da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.).	3 - Con qualche criticità
	4 - 
La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.	5 - Positiva
	6 -
La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di qualità elevata. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di qualità eccellente, utili per la comunità professionale. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono esiti di adeguata qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna partecipazione	13,9	15,3	13,4
	Bassa partecipazione (1-2 reti)	44,5	44,4	33,9
	Media partecipazione (3-4 reti)	26,6	26,4	29,8
	Alta partecipazione (5-6 reti)	15	13,8	23
Situazione della scuola: RMIS099002	Bassa partecipazione (1 - 2 reti)			

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	69,1	63,8	57,9
	Capofila per una rete	18,1	20,8	26,1
	Capofila per più reti	12,8	15,4	16,1
	n.d.			
Situazione della scuola: RMIS099002	Capofila per una rete			

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	26,8	26,2	22,5
	Bassa apertura	6,7	6,3	8,2
	Media apertura	12,8	12,2	14,2
	Alta apertura	53,7	55,2	55,2
	n.d.			
Situazione della scuola: RMIS099002	Alta apertura			

3.7.a.4 Entrata principale di finanziamento delle reti

Istituto:RMIS099002 - Entrata principale di finanziamento delle reti				
opzione	Situazione della scuola: RMIS099002	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore
Stato	1	43,9	46	48,7
Regione	0	12,7	13,4	26,5
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	26,6	23,4	19,2
Unione Europea	0	11,6	11,1	13,7
Contributi da privati	0	5,2	6,1	8
Scuole componenti la rete	0	55,5	49,8	51,6

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:RMIS099002 - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: RMIS099002	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0	22,5	19,2	23,8
Per accedere a dei finanziamenti	1	23,1	19,5	23,7
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	0	69,9	71,3	73,6
Per migliorare pratiche valutative	0	9,2	9,6	10,5
Altro	0	21,4	18,4	27,8

3.7.a.6 Attività' prevalente svolta in rete

Istituto:RMIS099002 - Attività' prevalente svolta in rete				
opzione	Situazione della scuola: RMIS099002	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Curricolo e discipline	0	21,4	20,7	27,9
Temi multidisciplinari	0	32,9	29,5	31,4
Formazione e aggiornamento del personale	1	41,6	40,2	45,5
Metodologia - Didattica generale	0	27,2	24,1	25,8
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	12,7	12,3	12,4
Orientamento	0	13,3	13,8	20,5
Inclusione studenti con disabilità'	0	26	28,4	22,5
Inclusione studenti con cittadinanza non Italiana	0	8,1	7,7	14,3
Gestione servizi in comune	0	20,8	18	19,2
Eventi e manifestazioni	0	9,2	7,7	13,1

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	1,7	1,9	4,3
	Bassa varieta' (da 1 a 2)	15	16,5	13
	Medio - bassa varieta' (da 3 a 4)	44,5	41,8	40,2
	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)	31,2	32,2	32,5
	Alta varieta' (piu' di 8)	7,5	7,7	10
Situazione della scuola: RMIS099002	Medio - bassa varieta' (da 3 a 5)			

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:RMIS099002 - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: RMIS099002	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	No	35,3	32,2	40,4
Universita'	Si	73,4	73,2	66,9
Enti di ricerca	No	31,8	27,2	19
Enti di formazione accreditati	Si	39,9	37,9	46,8
Soggetti privati	No	53,8	54	59,2
Associazioni sportive	No	41,6	39,5	34,7
Altre associazioni o cooperative	Si	56,6	56,3	56,9
Autonomie locali	No	53,8	55,9	60
Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali	No	31,2	34,9	42,7
ASL	No	39,9	44,1	52,4
Altri soggetti	No	28,9	28,7	23,3

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio

Istituto:RMIS099002 - Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio				
opzione	Situazione della scuola: RMIS099002	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Si	76,9	78,9	79,1

3.7.d Raccordo scuola e lavoro

3.7.d.1 Presenza di stage

Presenza di stage 2014-2015				
	SI		NO	
RMIS099002				X
ROMA		8,0		91,0
LAZIO		10,0		89,0
ITALIA		10,0		89,0

3.7.d.2 Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro

Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	La scuola non ha stipulato convenzioni	34,7	30,3	20,3
	Numero di convenzioni basso	20,2	18,8	19,2
	Numero di convenzioni medio-basso	20,8	21,8	20,4
	Numero di convenzioni medio-alto	16,2	20,7	20,2
	Numero di convenzioni alto	8,1	8,4	19,9
Situazione della scuola: RMIS099002 %		Numero di convenzioni basso		

3.7.d.2 Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro

Istituto:RMIS099002 % - Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro				
opzione	Situazione della scuola: RMIS099002 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti coinvolti nei percorsi di alternanza scuola-lavoro	11,32	19,6	18,4	17,4

Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Qual e' la presenza nelle scuole del secondo ciclo di stage, di collegamenti o di inserimenti nel mondo del lavoro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola è stata promotrice di una rete scolastica con circa 10 istituti del territorio per l'attuazione di progetti rivolti agli studenti e al personale. E' membro di un'altra rete con altre scuole finalizzata alla realizzazione di progetti ed attività relativi all'inclusione. Ha collaborato con i soggetti esterni al fine di coordinare gli interventi per il reale successo formativo dei suoi studenti.</p> <p>Per la promozione delle politiche formative la scuola è coinvolta in momenti di confronto con i diversi soggetti presenti sul territorio con i quali ha operato sinergicamente.</p>	<p>La scuola deve precisare ciò che concerne gli stage e gli inserimenti lavorativi potenziando ed implementando gli sforzi compiuti finora trasformandoli da attività episodica ad elemento organico del processo formativo.</p> <p>La estrema polverizzazione del tessuto produttivo rende molto complesso e dispersivo il rapporto di collaborazione; vanno potenziate le relazioni programmatiche progettuali con gli enti pubblici e gli altri portatori di interessi presenti nel territorio.</p>

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione formale dei genitori

3.7.e.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:RMIS099002 % - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: RMIS099002 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	10,26	8,4	8,2	10,3

3.7.f Partecipazione informale dei genitori

3.7.f.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	35,6	30,9	27,2
	Medio - basso livello di partecipazione	55,2	57,2	59,5
	Medio - alto livello di partecipazione	8,6	10,7	12,3
	Alto livello di partecipazione	0,6	1,2	0,9
Situazione della scuola: RMIS099002		Medio - basso livello di partecipazione		

3.7.g Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.g.1 Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie

Istituto:RMIS099002 - Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie				
opzione	Situazione della scuola: RMIS099002	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Contributo medio volontario per studente (in euro)	14,14	54,3	50,9	55

3.7.h Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.h.1 Azioni della scuola per coinvolgere i genitori


Azioni della scuola per coinvolgere i genitori				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0	0,2
	Medio - basso coinvolgimento	16,8	15,3	16,9
	Medio - alto coinvolgimento	67,1	65,5	67,3
	Alto coinvolgimento	16,2	19,2	15,6
Situazione della scuola: RMIS099002		Medio - alto coinvolgimento		

Domande Guida

In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilita' o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I genitori sono coinvolti dalla scuola a partecipare alle diverse iniziative messe in atto.</p> <p>Il canale di informazione verso la famiglia è costantemente aperto attraverso l'adozione del registro elettronico di cui la scuola si è dotata già da alcuni anni.</p> <p>La scuola coinvolge le famiglie tramite apposite riunioni, previste nel piano delle attività d'inizio anno; la scuola favorisce la partecipazione delle famiglie degli alunni delle classi terze del primo grado tramite depliant informativi e visite guidate; i genitori collaborano con la scuola nella predisposizione e realizzazione dei PEI per gli alunni diversamente abili e dei PDP per gli alunni DSA/BES.</p>	<p>Il livello di coinvolgimento delle famiglie non sempre risulta adeguato ai diversi momenti istituzionale della partecipazione dei genitori alla vita scolastica.</p> <p>Non tutte le famiglie dispongono dei mezzi necessari per l'utilizzo del registro elettronico conseguentemente risulta fortemente limitata la comunicazione con questa tipologia di genitori.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato


Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa.	Situazione della scuola
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta per la scuola. La scuola (secondo ciclo) non attiva stage e collegamenti con il mondo del lavoro. La scuola non coinvolge i genitori nel progetto formativo oppure le modalita' di coinvolgimento adottate risultano non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. La scuola (secondo ciclo) ha intrapreso percorsi per promuovere stage e inserimenti lavorativi ma in modo occasionale e non sistematico. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalita' di ascolto e collaborazione.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola e' coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.	 5 - Positiva
	6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola e' coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti (diversamente da quanto emerge dal questionario 2015). La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori. Emerge, tuttavia, qualche punto di debolezza su cui è impegnata l'attività di miglioramento.

5 Individuazione delle priorità


Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici	L'analisi dei dati evidenzia tassi elevati di abbandono, individuando il contrasto ai fenomeni di drop out come area prioritaria di intervento.	Invertire il trend negativo relativo agli abbandoni nei corsi professionali, avendo come target i valori medi provinciali.
		Incremento dei rapporti con le realtà produttive del territorio per promuovere attività di stage.	Proporre opportunità di stage in uscita per ognuna delle specializzazioni previste dai nostri corsi di studio.
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali		
	Competenze chiave e di cittadinanza		
	Risultati a distanza		

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

L'analisi dei dati restituiti dall'INVALSI, unitamente alle riflessioni che scaturiscono dal processo di autovalutazione, evidenziano criticità di rilievo inerenti l'abbandono degli studi ed il conseguente rischio di dispersione scolastica. I valori registrati nel primo biennio dei corsi professionali offerti dalla sede di Colferro si discostano in senso peggiorativo di oltre il 150% rispetto al dato provinciale, denotando problematiche di scarsa affezione agli studi, comprensibili considerando l'utenza difficile, ma certamente da affrontare nell'ottica del miglioramento. Le considerazioni che emergono sono, ad ogni modo, aderenti alle esigenze di tutte e tre le sedi della scuola. La proposizione di una didattica che sia realmente "learner centered", incontrando le aspettative di studenti spesso provenienti da condizioni socio-economiche disagiate, deve tenere conto delle legittime aspettative di chi chiede alla scuola opportunità di emancipazione sociale e desidera che il proprio impegno venga valorizzato nella direzione di maggiori opportunità di inserimento nel contesto lavorativo. La consapevolezza di affrontare un percorso efficace e professionalizzante, che offra risultati tangibili ed immediatamente operativi, rappresenta senza ombra di dubbio il miglior incentivo al successo formativo.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione
	Creazione di un curriculum verticale per competenze relativo alle discipline ed alle competenze trasversali.
	La progettazione sarà a cura dei dipartimenti in orizzontale e verticale, con attenzione alle opportunità occupazionali del territorio.
	la valutazione si baserà su prove di verifica strutturate per competenze con definizione di rubriche di valutazione.

	Ambiente di apprendimento	
	Inclusione e differenziazione	
	Continuità e orientamento	
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Il punto iniziale del processo di miglioramento consisterà nell'attivazione di un corso di formazione sulla didattica per competenze, che contribuirà in modo sostanziale alla creazione del curricolo, ponendo attenzione sia alle indicazioni ministeriali che alle necessità espresse dalle realtà produttive locali (direttamente) e nazionali (estrapolando dati dai rapporti Excelsior). Il lavoro dei dipartimenti consentirà una programmazione sia per classi parallele che tra tutte le classi dell'istituto, con la dovuta attenzione alla definizione delle competenze in uscita al termine del I° biennio.

Al fine di rendere oggettiva la valutazione, un monitoraggio sistematico a cura di una commissione creata ad hoc, elaborerà prove strutturate per competenze per ogni anno di corso, da somministrare a tutte le classi con cadenza bimestrale. Compito della commissione sarà anche quello di creare griglie di valutazione che rendano univoco il giudizio. Le valutazioni periodiche confluiranno nella valutazione quadrimestrale in base a specifiche rubriche, elaborate contestualmente al curricolo ed approvate dal CdD.

Un curricolo scolastico articolato per competenze, uniforme nella progettazione e nella valutazione, attraverso l'utilizzo di cronogrammi e prove di verifica comuni rafforza la valenza formativa delle discipline facilitando connessioni, legami logici, rapporti e consentendo tempestive azioni di recupero e di contrasto all'abbandono.